

Galaxy Note II

Il phablet Samsung migliora in tutto

Ecco la seconda versione del dispositivo a metà strada tra tablet e smartphone; un terminale non per tutti, ma che sfiora la perfezione nel suo ambito.

■ Anteprima di **Simone Zanardi**

Quando lo scorso anno Samsung introdusse il primo Galaxy Note (potete trovarne la recensione completa sul numero 250 di *PC Professionale*), il mercato fu colto di sorpresa da un prodotto inedito, dotato di un display enorme per uno smartphone ma non classificabile nemmeno come tablet. In seguito, è stato coniato il termine *phablet* per questo genere di dispositivi. Non soddisfatta di stupire sul fronte delle dimensioni, Samsung (re)introdusse con il Note uno strumento che molti davano per disperso: lo stilo, come metodo di input alternativo alla digitazione tattile lanciata da iPhone. L'S Pen, questo il nome scelto da Samsung per il suo stilo, rendeva il Note ancora più eccentrico rispetto alla concorrenza. A dispetto delle perplessità di molti addetti ai lavori, incluso il sottoscritto, il primo Note ha ottenuto un successo conclamato sul mercato e a distanza di circa un anno Samsung è pronta a rilanciare con il Note II, un dispositivo che riprende in toto la filosofia del suo

predecessore ma affina tutti gli aspetti, a partire proprio dall'interazione con il pennino.

Se si parla di hardware, il nuovo Note II integra quanto di meglio si possa trovare sul mercato a livello di componentistica: processore a quadruplo core e ben 2 gigabyte di memoria Ram. Lo storage integrato ammonta a 16 GB ma può essere espanso tramite schede Micro Sd, mentre il display è un Super AMOLED Hd con risoluzione di 1.280 x 720 pixel e protezione Corning Gorilla Glass di seconda generazione. Ritornano anche tutti gli apparati di connessione e i sensori già presenti nel modello di prima generazione. La fotocamera principale è la stessa del Galaxy S III: per una disamina dettagliata vi rimandiamo alla recensione di quest'ultimo apparsa sul numero di Novembre.

Nonostante la diagonale del display cresca ancora (5,5 pollici), il Note II risulta più maneggevole del suo predecessore: è più stretto e alto, montando un pannello widescreen, leggermente più pesante (solo 5 grammi in più) ma anche più sottile. Il telaio ricorda quello del Galaxy S III, e nel complesso il form factor ci ha convinto di più rispetto a quello del Note originale. Resta qualche perplessità sui

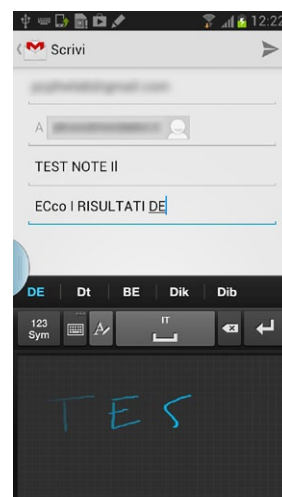
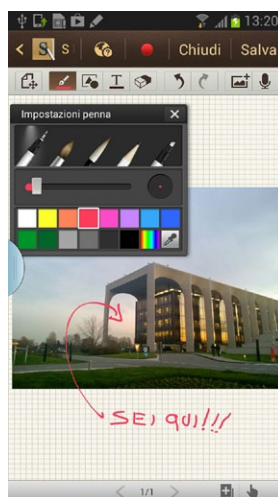
materiali (buone plastiche, ma nulla a che fare con alcuni terminali top offerti da Apple, Htc e Motorola) e chiaramente sugli ingombri che non posso essere certo sottovalutati. Il Note II resta un prodotto da "toccare con mano" prima di procedere all'acquisto.

A tal proposito, è importante segnalare come al di là di un prezzo di listino non certo indifferente (699 euro), il Note II è già reperibile a cifre molto inferiori, anche sotto i 500 euro nel caso delle offerte più estreme. Sul fronte delle prestazioni, i benchmark a cui abbiamo sottoposto l'unità hanno registrato valori di primo piano, non solo raddoppiando di fatto le performance rispetto al primo Note, ma superando anche il Galaxy S III. Grazie alla capiente batteria da 3.100 mAh, inoltre, il Note II arriva a fine giornata senza nessun problema anche in caso di utilizzo intenso: un risultato davvero notevole considerando le dimensioni del display.

L'S Pen contraddistingue il Note su tutta la concorrenza, ancor più del form factor. Samsung è riuscita a migliorare ulteriormente l'interazione con lo stilo, introducendo un nuovo sistema di rilevamento della pressione (utile soprattutto nelle applicazioni di disegno

UNA PENNA PER DOMARLO

Samsung offre una serie di funzioni ottimizzate per l'S Pen, a partire dal widget per la creazione di nuove note, passando per la consueta ampia scelta di tratti, sino ad arrivare al discreto sistema di riconoscimento scrittura.



**GRANDE AUTONOMIA**

Nonostante il display e la componentistica hardware, il Note II offre un'ottima autonomia grazie alla batteria da 3.100 mAh.

ESTRAZIONE RAPIDA

L'alloggiamento per l'S Pen: il Note rileva l'estrazione e può attivare automaticamente il software per le note.

**PULSANTE DEDICATO**

L'S Pen integra un pulsante utile a richiamare applicazioni e funzioni dedicate.

DISPLAY SNELLO

Cresce la diagonale del display, ma il nuovo formato wide rende il dispositivo più stretto e alto e nel complesso più semplice da impugnare.

Samsung Galaxy Note II (GT-N7100)

VOTO
8,0

Euro **699,00** Iva inclusa

PRO

- Potenza in esubero
- Form factor migliorato
- Implementazione S Pen ottimizzata

CONTRO

- Resta il problema degli ingombri

Produttore: Samsung, www.samsung.it

a mano libera) e una maggior precisione nella corrispondenza tra punto di tocco e tratto disegnato a schermo. È anche possibile indicare al terminale la propria mano dominante per ottimizzare la resa del pennino.

Come nella prima versione, l'S Pen è munito di un piccolo pulsante facilmente raggiungibile, attraverso cui si possono richiamare applicazioni, attivare funzioni alternative e catturare schermate del

terminale per poi sovrapporci annotazioni e commenti.

Il software di elezione per l'utilizzo dello stilo è chiaramente S Note: oltre a consentire il disegno a mano libera sfruttando un'ampia gamma di penne e pennelli, la piattaforma permette di comporre note con testo normale, immagini e tratti a mano, fornendo anche una serie di template predefiniti per facilitare la creazione di nuove note. In alternativa alla tastiera è anche presente un sistema di riconoscimento della scrittura, che nel corso dei nostri test si è rivelato abbastanza preciso ed affidabile. È utilizzabile non solo all'interno di S Note ma anche nelle applicazioni di terze parti come i client di posta elettronica e il browser Web. Oltre alle applicazioni dedicate allo stilo, Note II offre alcune funzioni che già erano state introdotte sul Galaxy S III; tra di esse, ricordiamo la modalità di visualizzazione video in finestra, comoda per riprodurre un filmato mentre si è alle prese con altre applicazioni. Torna anche S Voice, da molti definita la risposta di Samsung a Siri di iPhone; confermiamo che entrambi i sistemi di interazione vocale offrono una discreta alternativa agli input tradizionali, ma nel complesso sono ancora lungi da poter definirsi maturi per un uso quotidiano in sostituzione della tastiera.

Sul grande schermo del Note II spicca poi la possibilità di utilizzare due applicazioni in modalità *split-screen*,

CARATTERISTICHE TECNICHE

Display: 5,5" Super AMOLED, 1.280 x 720 pixel

Corning Gorilla Glass 2

Cpu: Samsung Exynos 4412 Quad quad core 1,6 GHz

Memoria: 2 GB

Storage interno: 16 GB

Slot di espansione: Micro Sd

Fotocamera: 8 Mpixel, registrazione video 1080p, flash, autofocus

Fotocamera secondaria: 2 Mpixel

Apparato radio: 2G/3G, quad-band

Connettività: Hspa+ 42/ 5,76 Mbps, Wi-Fi 802.11abgn,

Bluetooth 4.0, Micro Usb 2.0 con Mhl

Sensori: Giroscopio 3 assi, accelerometro, bussola digitale, sensore luce e prossimità, barometro

GPS integrato: A-Gps

Radio Fm: sì

Batteria: 3.100 mAh

Sistema operativo: Android 4.1 al momento della prova

Dimensioni: 151,1 x 80,5 x 9,4 mm

Peso: 183 gr

ovvero dividendo lo schermo in due. Si tratta di una soluzione molto comoda e che da un certo punto di vista avvicina l'utilizzo del terminale a quello dei personal computer. A prima vista potrebbe sembrare una opzione più indicata ai tablet che agli smartphone, ma vista la natura ibrida del dispositivo in prova, ci sentiamo di promuoverla a pieni voti.

LE PRESTAZIONI**Benchmark di sistema****AnTuTu 3.0.3 Benchmark**

Totale	17.822
Ram	3.353
Cpu integer	4.966
Cpu float-point	3.573
Grafica 2D	1.356
Grafica 3D	3.674
I/O	900

Quadrant Standard 2.1.1

Totale	5.929
Memoria	5.345
Cpu	15.260
I/O	6.797
Grafica 2D	525
Grafica 3D	1720

Benchmark grafici**GLBenchmark 2.5.1**

Egypt Classic (C16Z16)	6.519
Egypt Classic offscreen	7.427
Egypt Hd (C24Z16)	1.967
Egypt Hd offscreen	1.942
Egypt Hd antialiasing	1956

Benchmark Javascript**Rightware Browsermark 2.0**

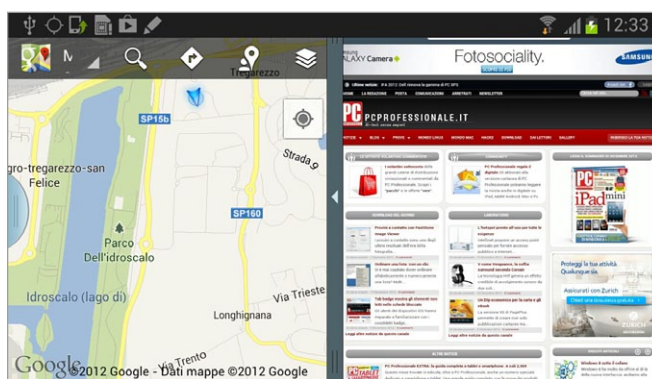
Totale	1.975
--------	-------

Sunspider 0.9.1

Totale*	1.196
---------	-------

*A valori inferiori corrispondono prestazioni superiori.

Ricordiamo infine le opzioni per semplificare l'utilizzo del terminale con una sola mano: essenzialmente consentono di spostare la posizione di tastiera telefonica, tastiera regolare e calcolatrice in modo da rendere più semplice l'interazione con il dispositivo nonostante la diagonale del pannello. In definitiva, il Note II rappresenta un deciso miglioramento rispetto al suo già ottimo predecessore. L'hardware è quanto di meglio si possa chiedere a un terminale di



DUE IN UNO
La modalità split screen permette di utilizzare due applicazioni affiancate e si sposa ottimamente con il display del Note II.

questa fascia, l'autonomia gli permette di sedere a pieno diritto a metà strada tra smartphone e tablet, mentre il software di Samsung esalta il formato e l'S Pen ancor più che nel Note di prima generazione. Anche il prezzo

reale a cui si può trovare il Note è nel complesso equilibrato: servono più di 500 euro, ma al contempo si acquista un dispositivo che oggi rappresenta il non plus ultra all'interno della particolarissima categoria dei phablet. •

Jelly Bean, secondo tempo

Il susseguirsi di aggiornamenti di Android ha subito un'accelerazione non indifferente negli ultimi mesi del 2012. Dopo la *major release* 4.0, nome in codice *Ice Cream Sandwich*, è stata la volta di *Jelly Bean* (Android 4.1) che, pur non rappresentando un vero e proprio scarto generazionale, ha introdotto numerose novità sulla piattaforma Google, a partire dalla maggior fluidità nell'interfaccia grafica, passando per le nuove funzioni di notifica e di cattura foto, sino ad arrivare alla ricerca evoluta di *Google Now*.

A cavallo tra novembre e dicembre è arrivata quella che potremmo definire la seconda versione di *Jelly Bean*, ovvero Android 4.2. Nel momento in cui scriviamo queste battute, la nuova release è disponibile in Italia unicamente sugli ultimi terminali Nexus, ma presto dovrebbe esordire anche sugli smartphone di ultima generazione.

Una delle novità più interessanti è però per il momento esclusiva del mondo tablet: il supporto ufficiale alla multi-utenza. Con Android 4.2 su un singolo terminale potranno essere registrati più account, ciascuno in grado di scegliere le proprie applicazioni, widget e sfondi del desktop, in modo analogo a quanto avviene sui sistemi operativi per personal computer. Altra novità dell'ultima release Android è la modalità di scatto fotografico *sphere*, una versione evoluta della classica panoramica che permette di riprendere ambienti a 360 gradi. Ruotando l'orientamento dell'obiettivo in senso sia orizzontale sia verticale si raccolgono immagini multiple che poi vengono elaborate dal sistema operativo che apporta l'opportuna distorsione in modo da ricostruire un effetto fisheye.

Cambia anche la tastiera fornita di default: ora è disponibile la modalità di inserimento con *gestures*, analoga alla celebre *Swype* di Samsung: essenzialmente si può comporre una parola trascinando il dito da una lettera alla successiva in un movimento continuo



La nuova funzione fotografica *Sphere* all'opera.

e senza abbandonare il tocco. Ci pensa poi il sistema di riconoscimento di Android a individuare la parola desiderata. Sul fronte multimediale, è introdotto il supporto alla tecnologia *Wireless display*, grazie alla quale è possibile replicare quanto visualizzato sullo schermo del terminale su di un monitor o televisore esterno, senza necessità di alcun collegamento fisico. Se si vogliono scambiare foto e video tra due terminali, si può invece ricorrere ad *Android Beam* introdotto già in 4.1; il sistema sfrutta il protocollo *Nfc* per stabilire un'associazione tra dispositivi con il semplice sfioramento; la trasmissione vera e propria dei dati è poi demandata a *Bluetooth*.

È prevista poi la facoltà di installare dei widget anche nella schermata di blocco del dispositivo, o di impostare una serie di schermate che si attivano quando il terminale è in ricarica. Queste ultime possono visualizzare fotografie del proprio rullino, notizie provenienti da *Google Currents* e un orologio; nulla di particolarmente rivoluzionario, ma una sorta di "cornice digitale" per apparati Android. Alcune marginali ma comode novità riguardano infine il client *Gmail*: ora è possibile zoomare sul contenuto delle missive ed archiviare i singoli messaggi con un semplice *swipe* laterale.

Android 4.2 introduce la modalità multi-utente per tablet.



La tastiera a gestures, simile alla Samsung Swype.

